

in modo, che una draga lavora in diversi porti, ora qui, ora là.

Gattorno. No, ho detto quando fa comodo al Governo, due giorni all'anno!

Tedesco, ministro dei lavori pubblici. Il comodo del Governo non può entrarci; l'opera delle draghe è distribuita nei vari porti secondo i bisogni e in base a un programma. Ad ogni modo, se l'appalto in corso per la escavazione dei porti, avrà buon risultato, l'onorevole interrogante rimarrà perfettamente soddisfatto.

Passando dall'Adriatico al Mediterraneo, rispondo agli onorevoli Mazza e Santini, i quali si sono occupati del porto di Civitavecchia. Per il porto di Civitavecchia posso annunziar questo, che si trova dinnanzi al Consiglio di Stato una convenzione con l'appaltatore per eseguire dei lavori per circa 4 milioni. Come vedono gli egregi colleghi, è una somma rispettabilissima. Appena il Consiglio di Stato abbia dato parere in proposito, l'Amministrazione si affretterà a prendere i provvedimenti necessari per cominciare, anzi per proseguire i lavori, perchè alcuni lavori sono già in corso a Civitavecchia.

Gli onorevoli Mazza e Santini si sono anche occupati del porto di Fiumicino e l'onorevole Santini della navigazione del Tevere, e più specialmente del servizio di rimorchio. Per quanto riguarda il porto di Fiumicino, certamente è noto agli onorevoli Mazza e Santini che nel disegno di legge, già approvato dalla Camera, è compreso un fondo col quale si deve prolungare precisamente quello che l'onorevole Santini chiamava simulacro di molo. Per questo lavoro è stanziata una somma di 170 mila lire, per Fiumicino non modesta.

Quanto alla navigazione del Tevere, io posso dire che c'è una Commissione, incaricata di esaminare il da farsi alla scadenza del contratto (che rimonta ai tempi del Governo Pontificio, perchè è del '69) che stabiliva il monopolio del rimorchio. Io non credo di venir meno a quella deferenza, che è dovuta alla Commissione, dichiarando nettamente alla Camera, che il Governo non può sognare neanche di confermare il servizio del rimorchio per monopolio. La navigazione è libera, dice l'articolo 141 della legge sui lavori pubblici, e libera rimarrà anche per il Tevere. Ed ora passo alle isole.

L'onorevole Saporito ha parlato del porto di Mazzara del Vallo, e mi ha ricordato una promessa del mio onorevole predecessore, il quale si era impegnato di provvedere ai ne-

cessari lavori col fondo di un milione per opere portuali diverse, iscritto nella tabella annessa al disegno di legge di cui ho detto poc'anzi. Io accetto ben volentieri l'impegno del mio predecessore, ma siccome su quel fondo del milione ci sono parecchie iscrizioni...

Saporito. Venute dopo.

Tedesco, ministro dei lavori pubblici. ... per altri porti, mi permetta l'onorevole Saporito che io ponga un limite. Gli studi fatti per Mazzara del Vallo non hanno determinato ancora la spesa che occorre, è certo però che occorre una spesa notevole. Io posso prendere impegno che per le opere dichiarate più urgenti si provvederà col fondo del milione.

L'onorevole Di Scalea si è occupato del porto di Terranova, da non confondersi con quello che è cura e delizia dell'amico Pala. Il porto di Terranova di Sicilia fu visitato nel 1891 da un distinto funzionario del Genio civile assai competente in materia portuale. Non ripeto all'onorevole Di Scalea il giudizio dato da quel funzionario, perchè non gli può far piacere. Gli dico però che gli studi sono in corso; e quando siano compiuti, ne esaminerò il risultato con ogni benevolenza, lieto se potrò fare qualche cosa.

Presidente. Rimane così approvato questo capitolo 53.

Presentazione di una relazione.

Presidente. Invito l'onorevole Tecchio a recarsi alla tribuna per la presentazione di una relazione.

Tecchio. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione della Commissione generale del bilancio intorno al disegno di legge per la istituzione di una linea di navigazione tra Venezia e Calcutta.

Presidente. Questa relazione sarà stampata e distribuita agli onorevoli deputati.

Si riprende la discussione del bilancio dei lavori pubblici.

Presidente. Capitolo 54. Escavazione ordinaria dei porti, lire 2,305,000.

Capitolo 55. Indennità, competenze diverse e sussidi al personale ordinario adibito al servizio di manutenzione, e di escavazione ordinaria dei porti, lire 20,000.

Capitolo 56. Stipendi ed indennità fisse al personale subalterno ordinario pel servizio dei porti (*Spese fisse*), lire 8,000.

Capitolo 57. Pigionì pel servizio dei porti e dei fari (*Spese fisse*), lire 1,500.